

L'INTERVENTO

di STEFANO QUAGLIA*

NESSUN GIUDIZIO SOLO AMAREZZA

SONO in molti a chiedere un commento sulla vicenda Campiglio a chi siede in Consiglio comunale. Diciamo subito: niente giudizi! Sarebbe troppo facile e disumano essere moralisti con chi sta già subendo una gogna mediatica frutto di un certo giornalismo fatto di imboscate; chi era a conoscenza di fatti illeciti a mezzo Facebook avrebbe dovuto rivolgersi alla Polizia Postale, non alle Iene. Le notizie pruriginose non facciano dimenticare ai legnanesi che alcuni anni fa ci furono vicende giudiziarie ben più gravi in materia urbanistica, che si conclusero con dei patteggiamenti e tutto fu dimenticato. Ciò non toglie che chi è chiamato a cariche pubbliche debba esercitarle con disciplina e onore, anche nella vita privata. Per questo le dimissioni di Campiglio dal sono un atto corretto, oltre che dovuto. Questa vicenda lascia amarezza, in particolare fra chi sostiene il candidato sindaco Alberto Centinaio, che sta lavorando per riavvicinare la politica ai cittadini e per ridare al Consiglio il suo vero ruolo: quello di rappresentare l'intera comunità. Mai come in questo mandato l'aula di Palazzo Malinverni è stata umiliata e ridotta a ratificare decisioni già prese, svuotata di politica e di confronto istituzionale.

***Consigliere Pd, Legnano**